

L'appello dell'on. Colombo all'austerità natalizia



In un grande magazzino di Roma.

La tredicesima nella morsa della «congiuntura»

Il risparmio è un dovere di italiani cui tutti dobbiamo attendere - proclama il ministro

Ognuno ha il diritto di spendere quello che vuole - ribattono i commercianti

Pattoni e tutti preoccupati della sorte che toccherà alla tredicesima. Il ministro Colombo, comparendo alla televisione, ha consigliato i lavoratori a non «bruciarsi» in folti acquisti. Ha invitato anzi i risparmiare, perché «il risparmio è un dovere sociale, un dovere di italiani cui tutti dobbiamo attendere».

Nelle città del «miracolo» anche la UIL e la CISL hanno iniziato da qualche settimana la campagna per il risparmio. Il quotidiano della FIAT di Torino ha addirittura mobilitato uno studio di pedagoghi e di economisti per insegnare agli italiani consumatori a reddito fisso che bisogna «evitare le spese superflue se si vuole aiutare la stabilizzazione dei prezzi». Semmai, bisogna acquistare solo automobili.

Le note congiunturali che istituti specializzati e banche stanno ogni mese per fare il punto sulla situazione economica del Paese sono intonate anche nel clima del risparmio. Il Banco di Sicilia, nella sua disamina dell'andamento produttivo del penultimo mese dell'anno, si dilunga sulle difficoltà che hanno incontrato le imprese per assicurarsi i finanziamenti. «Tali difficoltà - affermano gli economisti del Banco di Sicilia - hanno per centro la depressione del mercato finanziario la quale è da attribuire anche alla diminuzione del saggio di incremento del risparmio ed alla minore propensione al risparmio stesso delle classi lavoratrici».

Molta prudenza

Le somme guadagnate con fatica attraverso il lavoro di tutto l'anno devono essere amministrate con saggezza e prudenza; così ammonisce i successori dell'operazione Natale 1963. Il tempo delle strade cittadine trasformate in cattedrali per la celebrazione del rito del miracolo economico, per definitivamente tramontato. Per dimostrare la necessità di essere saggi, si lanciano dati statistici che anni fa venivano resegniati nei risultati delle riviste economiche. Nel 1960 il costo della vita è aumentato dello 0,26% nei primi undici mesi dell'anno, e dello 0,60% nel solo mese di dicembre. L'anno dopo, 1961, di fronte ad un aumento dell'1,56%, sta il saldo dell'1% di Natale. L'anno scorso l'aumento è stato del 3,83% nei primi dieci mesi e del 2,16% in dicembre. Quest'anno... quest'anno si toccano dati record. I primi dieci mesi danno un aumento del costo della vita del 9,4%. Ma, avverte l'associazione delle Casse di Risparmio, le previsioni si presentano sfavorevoli, poiché dai primi dati già

Nessuna notizia di Sinatra jr.

AI FBI temono

L'irreparabile

Ore terribili per il padre del giovane - Una telefonata di Robert Kennedy: «Faremo tutto il possibile» - I sei arrestati sono rapinatori estranei al fatto

STATELINE (USA). 10. Il più fitto mistero continua a regnare sul rapimento del ventenne Frank Sinatra jr., figlio del celebre cantante: sino ad ora i rapitori non si sono fatti vivi per chiedere un riscatto e ciò ha sollevato molte preoccupazioni tra il centinaio di agenti dell'FBI che, in collaborazione con gli sceriffi e la polizia locale, stanno conducendo le indagini per rintracciare il giovane ed i suoi rapitori.

La scorsa notte pareva che l'FBI si fosse imbattuto nella pista buona. In uno chalet a circa 30 chilometri da State-

line erano infatti state trovate, e tratte in arresto, sei persone. Tra queste si trovavano anche Joseph James Sorce e Thomas Patrick Keating, i cui due nominativi erano stati diramati dai «federali» subito dopo la scomparsa del giovane Sinatra. Assieme ai due sono stati arrestati altri quattro individui. Tutti erano in possesso di un vero e proprio arsenale comprendente numerose pistole e fucili. Ma la sospettanza di aver messo le mani sugli autori del clamoroso rapimento è durata solo poche ore. I due maggiori indiziati infatti sono stati posti immediatamente a confronto con il giovane John Foss che al momento del rapimento si trovava nella stessa stanza di Sinatra jr. e che quindi è l'unico testimone oculare del fatto.

Il confronto è avvenuto nella sede della polizia di Placerville (California), ad un centinaio di chilometri ad ovest di Stateline. Foss è stato qui accompagnato da Tino Barzile, che è l'agente teatrale di Sinatra jr. e che mantiene i contatti con il padrone del giovane.

Il confronto è stato negativo. Un senso di frustrazione comincia a serpeggiare tra gli agenti addetti alle ricerche. Il capo del gruppo di investigatori dell'FBI, Curtiss Lynn, ha dichiarato alla stampa: «Non vi è alcuna connessione purtroppo tra i due casi (l'arresto cioè dei sei uomini ed il rapimento del giovane cantante). Cerchiamo ora ed abbiamo trovato invece solo argomento».

E' stato successivamente comunicato infatti che sia Sorce che Keating erano da tempo ricercati per aver rapinato una banca nella cittadina di Sherman Oaks, in California, che fruttò loro la somma di 8.500 dollari. Gli altri quattro arrestati sono imputati di aver aiutato a sottrarsi alle ricerche della polizia.

Dunque il dilemmà come al solito pare si presenta corruto. Risparmia o non risparmia? Fare felice Colombo o i commercianti? Bastere affondare lo sguardo nella realtà per accorgersi che il dilemma è falso, suona male. Chiedetelo ad uno del milione di edili che qualche settimana fa hanno conquistato un nuovo contratto. Perché il ministro Colombo, o i pedagoghi del giornale della FIAT non si trovano in un cantiere per tenere una conferenza sul risparmio come da parte nazionale? Oppure potrebbe indire un referendum fra i 450.000 tessili che proprio in questi giorni stanno lottando per superare, tra l'altro, la «barriera» delle 40-45 mila lire al mese.

Origine di classe

O ancora, altro consiglio: perché non si rivolgono con i loro appelli ai milioni di chimici, addetti ai trasporti urbani, metallurgici, statali, a tutti coloro che lavorano e producono e che nel solo mese di settembre hanno dovuto affrontare oltre 16 milioni di ore di sciopero per poter conquistare aumenti salariali?

Ancora: perché non compiono un rapido censimento per sapere quante aziende nei negozi «organizzati» potranno concorrere alla lotteria Torino-Natale i cui premi erano costituiti, manco a dirlo, di sole automobili FIAT? Quest'anno invece, accanto alle 1500 dalle 1300, si allineano pioelli e pericoli.

Forse «la Voce» conta sugli amici pericolosi

O ancora, altro consiglio: perché non si rivolgono con i loro appelli ai milioni di chimici, addetti ai trasporti urbani, metallurgici, statali, a tutti coloro che lavorano e producono e che nel solo mese di settembre hanno dovuto affrontare oltre 16 milioni di ore di sciopero per poter conquistare aumenti salariali?

Ancora: perché non compiono un rapido censimento per sapere quante aziende nei negozi «organizzati» potranno concorrere alla lotteria Torino-Natale i cui premi erano costituiti, manco a dirlo, di sole automobili FIAT? Quest'anno invece, accanto alle 1500 dalle 1300, si allineano pioelli e pericoli.

A Milano le cose sono state fatte più in grande. L'Unità dei commercianti ha istituito un servizio opinioni che pubblica un rotocalco della testata significativa: «Noi e voi», diretto ai consumatori. Due milioni titolari di negozi sono stati interpellati da 45 giornalisti i quali hanno concluso la loro fatiga tracciando un panorama del mercato. Anche qui i premi a profusione riservati a chi spenderà di più, dalle tenute al viaggio a Parigi, dalle automobili alle stesse riprografiche.

A Roma i commercianti si affidano ancora alla tradizione, al riconosciuto costituito dal nome delle strade dei negozi. Via Frattina ha inaugurato alcuni giorni fa il nuovo addobbo, globi di vetro colorato che ricordano i lampadari del Settecento. I commercianti ripongono le loro speranze nelle «propensioni alla cambiale» che secondo i profili proclamano i soloni del grande capitale. «La disponibilità

è per un motivo o per un altro si rendono conto di non poter riuscire ad estorcere ai congiunti del rapimento la somma che si erano ripromessi di realizzare, preferiscono difendersi dalle vittime.

Frank Sinatra dal canto suo ha dichiarato: «Avevo sempre temuto che un giorno o l'altro si sarebbe verificato un fatto del genere. Ma erano timori che pativo quando i miei figli erano ancora fanciulli. Ormai tutti giovani e speravo che un rischio di questo tipo non sussestesse più».

Da qualche parte, anche tra gli investigatori che si interessano al caso, è stata avanzata anche un'altra ipotesi. Può darsi cioè che i rapitori del giovane non abbiano agito soltanto per denaro. Non occorre dimenticare infatti che Sinatra senior è fortemente interessato a numerosi locali di gioco di divertimento, quasi tutti situati nel Nevada. Si preparava a liquidare questa sua partecipazione, dopo che la apposita commissione dello Stato del Nevada lo aveva accusato di aver offerto ospitalità in un suo locale al

noto gangster Sam Giancana. La reazione di Sinatra fu violenta: «I miei amici me li sceglio da solo. E considero l'ospitalità sacra. Se il Nevada non mi vuole, liquido tutto e me ne vado».

Riguardo il fatto però che proprio su locali di questo genere i grandi della malavita usano imporre tangenti molto forti. Può darsi che Sinatra padre non abbia voluto sottostare ad un'impostazione di questo tipo. E allora si è deciso di colpirlo nei suoi affetti più cari».

Frank Sinatra si tiene continuamente in contatto telefonico anche con la sua prima moglie, Nancy Barbato, la madre di Sinatra jr., che attualmente abita a Beverly Hills, presso Hollywood, dalla quale «la Voce» divulgò per sposare Ava Gardner.

I blocchi stradali intanto sono sempre in vigore attorno alla zona vicina a Stateline. Ma le ricerche sono resse sempre più difficili dalle condizioni proibitive del tempo: sulle montagne del Nevada, che raggiungono i duemila metri, continua infatti ad infuriare una bufera di neve di eccezionale violenza.



STATELINE (California) — Due dei sei individui arrestati. I sei sono risultati estranei al fatto. (Telefoto Ansa a «l'Unità»)

Per riavere il figlio rapito

Forse «la Voce» conta sugli amici pericolosi

La lunga mano di «Cosa nostra» dietro il rapimento del giovane Sinatra?

Frank Sinatra, «la Voce»,

si è messo in contatto con i suoi amici particolari per riavere il figlio, Frank jr., rapito dai giorni fa. Anche Bob Kennedy, ministro della Giustizia, gli ha assicurato tutto l'appoggio possibile dei G. Men, dei super poliziotti del Federal Bureau of Investigation, gli stessi che stanno facendo acqua da ogni parte nell'affare di Dallas.

Frank Sinatra, però, per ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa strategica dell'underworld USA, del mondo della malavita, nello scontro con il giovane Kennedy, l'abile regista della commedia radiotelevisiva interpretata da Joseph Valachi (accusatore numero uno di «Cosa Nostra») e strenuo sostenitore (in parte per ragioni legate alla campagna elettorale presidenziale del '64) della promulgazione di una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a «Cosa Nostra».

Frank Sinatra e il figlio,

ridare la libertà al figlio, conta più sull'aiuto dei suoi segreti amici, di quelli che l'aiutaron a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo, che dei poliziotti. Egli ha infatti il dubbio che il rapimento del figlio altro non sia che la prima mossa